

# IL TEMPO ROMA

**Concorso** Consegnati in Campidoglio gli attestati del Junior Challenge 2012

## I piccoli geni del futuro digitale

Quattrocento partecipanti, ottantuno finalisti da tutto il mondo

---

**L'assessore De Palo**

---

**«Il web è una miniera dove**

---

**imparare a conoscere i giovani**

---

**Ma va gestita con sobrietà»**

---

### **Eleonora Sannibale**

■ «Credo che le tecnologie informatiche e digitali debbano entrare come forme di espressione fin dai primi processi formativi, non bisogna aspettare l'università o le scuole superiori per intervenire su questi modi di espressione».

Così il sindaco di Roma Gianni Alemanno è intervenuto ieri mattina in Campidoglio alla premiazione del Global Junior Challenge 2012, il concorso internazionale che premia l'uso innovativo delle tecnologie per l'educazione del 21° secolo e l'inclusione sociale. «Ormai i ragazzi si sono impossessati fin dalla più tenera età degli strumenti digitali, navigano su internet - ha continuato Alemanno - E allora bisogna che anche la dimensione formativa riesca a indirizzare tutto questo perché è il futuro».

Quattrocentodue partecipanti, tra cui ottantuno finalisti, provenienti da diciannove Paesi: questi i numeri della sesta edizione del Global Junior Challenge, promosso da Roma Capitale e organizzato dalla Fondazione Mondo Digitale. Protagonisti del concorso sono state scuole, associazioni, istituzioni pubbliche e private, cooperative, università, aziende e singole persone provenienti da ogni parte del mondo, che hanno realizzato progetti che prevedono l'uso delle nuove tecnologie (internet, la realtà virtuale e i sistemi

multimediali) a fini educativi. I progetti candidati sono arrivati da tutto il pianeta, dal Nepal al Perù passando per il Malawi. Persino l'Africa più povera ha

voluto far sentire la propria voce: tra i progetti africani candidati, molti provengono dai paesi a più basso reddito. Le scuole, con l'80% dei progetti iscritti, hanno dato il maggior contributo, seguite dalle associazioni non profit e dalle istituzioni pubbliche. La città Eterna ha ospitato la kermesse conclusiva della competizione che il 17 e il 18 ottobre ha visto nelle tre location previste - scuola primaria Don Gioacchino Rey, Città Educativa e Campidoglio - un susseguirsi di eventi, tra cui l'esposizione dei progetti finalisti, i laboratori

di cooperazione per la Fiera internazionale della creatività solidale, i dibattiti, la networking session internazionale con 13 Paesi a confronto e la serata musicale. Infine, ieri mattina, la cerimonia di premiazione in Campidoglio, alla presenza tra gli altri dell'assessore alla Famiglia, all'Educazione e ai Giovani di Roma Capitale Gianluigi De Palo. «Le nuove tecnologie sono il terreno grazie al quale possiamo entrare nel mondo giovanile e capire quali sono le necessità, le problematiche, le priorità dei giovani - ha detto De Palo - Tutto senza dimenticare la diffusione di una cultura digitale consapevole nelle scuole. Roma Capitale è al fianco di chi promuove un uso sobrio e positivo degli strumenti digitali. Per questo ha finanziato un progetto per la prevenzione della dipendenza da Internet, social network e gioco d'azzardo on-line: perché Facebook, Twitter o i siti web sono una miniera potenziale di informazioni, conoscenza e contatti. Ma solo se si è in grado di gestirli con sobrietà», ha concluso De Palo.